



LA VERA SFIDA SI TROVA
NELL'AVVICINARSI DELLA
FINE DEL CICLO DEL CREDITO
NEGLI STATI UNITI

FABRIZIO BIONDO
LEMANIK

media residuale è strutturalmente inferiore a un anno e i frequenti rimborsi dei titoli detenuti mantengono sempre il fondo liquido.

"Siamo presenti su tutti i principali mercati high yield del mondo e in questo momento puntiamo in modo rilevante su quelli regionali come l'high yield nordico, che fornisce circa il 40% del rendimento atteso del portafoglio", spiega Biondo.

Detto questo, le sfide non mancano: innanzitutto, il diffuso timore dell'inflazione che condiziona i comportamenti di molti attori sul mercato e, in secondo luogo, il restringimento quantitativo delle principali banche centrali, che dovrebbe iniziare nella seconda metà del 2018.

"Personalmente, però, credo che la vera sfida sia da rintracciare nell'approssimarsi della fine del ciclo del credito negli Stati Uniti, nella sovraesposizione del risparmio gestito al credito, nella gestione passiva su strumenti a liquidità giornaliera e nel riassetto in atto delle riserve valutarie a livello mondiale, a discapito del dollaro".

Puiffe è il gestore di Fidelity Funds - Nordic e Fidelity Funds - France, due fondi caratterizzati da una predilezione per i titoli value.

Per quanto riguarda il comparto che punta sui mercati azionari scandinavi, "la selezione dei titoli è risultata estremamente positiva", commenta il gestore. "A far registrare la performance migliore durante il periodo in esame è stata Bw Offshore, società norvegese di servizi petroliferi che ha completato in tempo il progetto di maggior importanza del trimestre che la riguardasse, rafforzando il proprio bilancio".

Sono stati degni di nota anche i risultati di Raisio, società finlandese attiva nel settore alimentare, "le cui azioni hanno evidenziato una forte crescita dopo che il management ha annunciato una strategia finalizzata alla promozione di snack sani" e Benecol, prodotti potenzialmente in grado di incrementare la crescita migliorando nel contempo i margini.

L'El Dorado personale di Puiffe, comunque, si trova in Norvegia: "Ritengo che l'impatto secondario della ripresa delle quotazioni petrolifere influenzerà positivamente molte altre società operanti in settori diversi, tra cui, ad esempio, Fjord1, che si annovera fra le mie partecipazioni principali".

L'azienda in questione, che gestisce traghetti e navi passeggeri, era di proprietà del Comune di Oslo fino allo scorso anno, quando è stata oggetto di una Ipo: "Il titolo è offerto da pochissimi broker (appena tre analisti rispetto ai 40 di Novo-Nordisk, ad esempio) e l'azienda dovrebbe beneficiare di una serie di interventi di ristrutturazione che ne incrementeranno i profitti durante il passaggio dalla gestione pubblica a quella privata".

Il ritorno della volatilità, unitamente all'aumento dei

AZIONARIO MADE IN CHINA

Sempre a gennaio di quest'anno, un altro gestore azionario ha ottenuto il primo rating AAA. Si tratta di Jian Shi Cortesi, che vanta la seconda migliore prestazione a tre anni sul mercato cinese dell'equity con un rendimento del 65,5% contro il 39% del gestore medio.

In questo caso, i driver di questa performance vanno di pari passo con il cambiamento radicale dell'economia del dragone: "Settori come la produzione di fascia bassa e le materie prime continueranno a rallentare, mentre i principali driver di crescita come consumi, tecnologia, healthcare e servizi finanziari sembrano destinati a un'ulteriore espansione nel lungo periodo", dichiara Cortesi.

Per la portfolio manager di GAM, che gestisce i fondi GAM Multistock - China Evolution e GAM Multistock - Asia Focus, "l'impegno del governo cinese nella riduzione di capacity aumenta la profittabilità delle società attive nel settore dei materiali grezzi e l'incremento del prezzo del petrolio spinge le performance delle società energetiche.

"Il nostro focus principale", aggiunge, "rimane tuttavia sulle opportunità offerte dalle società attive nei settori dei consumi e dell'innovazione. Si tratta di società che non solo presentano una crescita potenziale nel lungo periodo più elevate, ma anche una sicurezza maggiore, dato che hanno un livello di debito molto basso o pari a zero".



L'IMPEGNO DEL GOVERNO CINESE
NELLA RIDUZIONE DI CAPACITY
AUMENTA LA REDDITIVITÀ